



# PARROCCHIA SAN FRANCESCO DA PAOLA IN TORINO

Via Po 16 - Torino Tel.: +39 011 883605

NEWS n° 12/2018 del 30/06/2018

**«Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'»**

## **Pausa estiva: Riposarsi un po'!**

***Cambiare occupazione, per ritornare poi con nuovo brio al lavoro consueto!***

Inizia l'estate e con essa – gradualmente - il tempo delle vacanze: tempo di meritato riposo. Durante questo periodo c'è quasi una ricerca spasmodica del riposo, dello svago. Vivere le vacanze non è solo o prioritariamente sospendere il ritmo lavorativo. Spesse volte si scelgono itinerari e modi di “fare vacanza” che non favoriscono il riposo perché sono equivoci.

Vivere il periodo delle vacanze non è solo lasciare il lavoro e cercare un cambiamento del ritmo della vita. Non è raro sentir dire che alla fine delle ferie si torna al lavoro più stanchi di quando sono iniziate!



«Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'» (Mc 6,31) Si tratta di una frase abbastanza allusiva, che sottolinea l'estrema premura da parte di Gesù nei confronti di chi lo sta seguendo e sta operando nel suo nome: Gesù non è soltanto amministratore, leader e apportatore di ordini ma vuole innanzitutto realizzare con i suoi discepoli un rapporto di familiarità e di reciproca stima, che trascenda dalla normale routine del ministero e che favorisca la comunione con lui e fra di loro.

Egli stesso ogni tanto si allontanava dalle sue molte occupazioni. C'erano malati da guarire, folle da istruire e da sfamare, peccatori da convertire, poveri da aiutare e da consolare, discepoli da guidare... Eppure, benché tutti lo cercassero, egli sapeva ritirarsi, fuori dall'abitato, sulla montagna, per stare solo col Padre. Era come se tornasse a casa. Nel suo colloquio personale e silenzioso trovava le parole che avrebbe poi detto alla sua gente, comprendeva meglio la sua missione, riprendeva le forze per affrontare il nuovo giorno. Così vuole che facciamo anche noi.

Per questo prevede anche dei momenti privilegiati di incontro e di interazione, nei quali i discepoli possano rifocillarsi dopo la fatica della missione, avere spazi opportuni di riflessione e di concentrazione, condividere le loro esperienze con il Signore e fra di loro esultando per gli immancabili successi ministeriali, ricevendo moniti e raccomandazioni per poter poi riprendere il lavoro con rinnovato zelo e fecondità missionaria.

Riposo significa riprendersi: rigenerare le forze, gli ideali, i progetti... In poche parole: cambiare occupazione, per ritornare poi con nuovo brio al lavoro consueto.

Da ora fino alla fine di agosto, le persone che lavorano nelle fabbriche, nei negozi, in amministrazione e in genere i lavoratori dipendenti, godono di un periodo di vacanza.

Le vacanze offrono la possibilità di vivere più liberamente e creativamente; ma è proprio questa libertà e la mancanza della routine quotidiana ciò che può creare problemi. Alcuni non sanno come 'ammazzare il tempo', altri hanno bisogno di programmare ogni loro attività. Bisognerebbe vivere creativamente traendo il miglior vantaggio dalla dimensione fisica e da quella spirituale, dalla natura e dagli amici, dalla musica e dall'arte, dalle feste e dalla preghiera.

Le vacanze sono un'occasione – come dice il verbo latino “vacare” da cui deriva il termine “vacanze” – per contemplare, per pensare, per prendere le distanze da quello che ogni giorno ci coinvolge come lavoro, impegno, routine, e dedicarci ad altro, in questo tempo.

La vacanza può essere l'occasione per ricominciare nella vita spirituale, per un ritorno al Signore, per guardare in modo nuovo la vita che ci sta davanti. Perché l'interruzione che si fa è un'interruzione che ci aiuta a percepire meglio il cammino che stiamo facendo.

Don Israel